

Dei dieci lebbrosi

Luca 17, 11-19

Commento di Cynthia Hindes

Gli antichi ebrei erano tenuti a dare la decima, cioè a restituire a Dio un decimo del loro reddito offrendolo al tempio. Nella lettura odierna del Nuovo Testamento, un emarginato su dieci torna a ringraziare il Figlio di Dio per aver guarito il suo destino. Potremmo leggere i personaggi di questa storia come le diverse parti di un essere umano.

Tutti ci sentiamo divisi, malati, emarginati dal cielo. Chiediamo misericordia, per essere guariti e ricongiunti alla comunità dei cieli. Nella storia, viene accolta richiesta di tutti i dieci che chiedono. Eppure solo uno ritorna con un'offerta di cuore, esprime gratitudine. Cristo, il Signore del Karma e la nostra guida del destino, nota che questo è solo un decimo.

Possiamo ricordarci di essere grati per tutto ciò che ci accade? Perché il nostro destino sarebbe incommensurabilmente aiutato se ringraziasse Dio con tutto il cuore, in completa pienezza, per tutto ciò che ci accade. In questo modo ci allineiamo al nostro destino. Lo riceviamo con cuore aperto. E possiamo lavorarvi in modo creativo.

Possiamo ringraziare per tutto, sia nel “bene” sia nel “male”. Perché sappiamo che Cristo e il nostro angelo custode intendono solo il meglio per noi; sono sempre lì per guidarci verso il nostro futuro, soprattutto quando ci volgiamo a loro con gratitudine. Sapere questo ed esprimere la nostra gratitudine ci rende forti. E questo potere di fiducia e gratitudine per la misericordia di Dio diventa il nostro potere di percepire il bene in tutto ciò che accade. Cristo stesso lo dimostra rendendo grazie al Padre prima di congiungersi al pane e al vino, suo destino prescelto.

Quindi diciamo con le parole di E.E. Cummings:

Ti ringrazio Dio per la maggior parte di questo fantastico giorno:...

Io che ero morto sono di nuovo vivo oggi, ...

*Come dovrebbe essere il gusto, il toccare, l'udire, il vedere
il respiro...*

Dubbio inimmaginabile Tu?
(Ora le orecchie delle mie orecchie si svegliano e
Ora gli occhi dei miei occhi sono aperti)

I thank You God for most this amazing day:...

I who have died am alive again today, ...

How should tasting touching hearing seeing
breathing ...

Doubt unimaginable You?

(Now the ears of my ears awake and

Now the eyes of my eyes are opened)

E.E. Cummings, in *Complete Poems* 1904-1962

Un sermone del 9 settembre 2018, traduzione di Luisa Testa

Cynthia Hindes è stata ordinata sacerdote della Comunità dei Cristiani nel 1997, a cinquant'anni, dopo aver cresciuto cinque figli. Ora è in pensione dopo ventun anni di attività nella comunità di Los Angeles California. Si occupa di lavori di traduzione, di giardinaggio, ha tredici nipoti. Da anni tiene un blog <https://cynthiahindes.blogspot.com/>